

**FINANZIARIA: COMUNITA' MONTANE, OK CIAMPI MALE  
FINANZIARIA**

**PRESIDENTE UNCEM, AZZERATO FONDO NAZIONALE PER  
MONTAGNA**

(ANSA) - ROMA, 5 OTT -

Enrico Borghi, presidente dell'Unione nazionale dei Comuni e delle Comunità montane, ha ringraziato il presidente della Repubblica per le parole spese in difesa dei piccoli Comuni e delle comunità montane, ma ha lanciato l'allarme per la Finanziaria nella quale - secondo Borghi - vengono messe in discussione le politiche di sviluppo sostenibile con l'azzeramento totale del Fondo per la Montagna.

"Non ci stiamo sostiene Borghi in una nota - ricordate la 'sparata' di Brunetta in luglio, sulla necessità di prevedere nel Dpef la cancellazione delle Comunità Montane? Ne abbiamo trovate ampie tracce all'interno della legge finanziaria 2006 varata dal governo, che ora approda al parlamento.

Già, perché cos'è, se non una cancellazione sostanziale delle Comunità Montane l'azzeramento totale del Fondo Nazionale della Montagna, unito all'ormai permanente contrazione della spesa corrente bloccata ai trasferimenti del 1993, unita all'azzeramento degli incentivi per i servizi comunali associati unito al limite di spesa per le comunità montane sopra i 50.000 abitanti?"

Borghi sospetta che qualcuno "non potendole cancellare formalmente, sta pensando di cancellare le Comunità montane nella sostanza, chiudendo progressivamente l'ugello della canna che portava il poco ossigeno residuale eppur vitale".

"Se questa Finanziaria del 2006 verrà confermata dal Parlamento ha aggiunto il presidente dell'Uncem avremo enti montani privi di fondi per investimento (con pesantissime ripercussioni sui cofinanziamenti europei che farebbero perdere fondi al nostro Paese), incapaci di poter sostenere i processi di integrazione dei servizi comunali e impossibilitati ad applicare i disposti di varie leggi statali e regionali.

Il tutto mentre qualcuno - conclude Borghi - ancora si balocca, tra un convegno e l'altro, di miracolistiche nuove leggi per la montagna!".

Borghi infine assicura che l'Uncem è pronta come sempre a fare la propria parte "incoraggiati da un così importante e significativo messaggio di sostegno, e ci auguriamo che governo e Parlamento non si rendano sordi alle richieste che vengono dagli enti locali della montagna e che ancora una volta hanno trovato nel Presidente Ciampi un attento ascoltatore, che una volta di più ha sottolineato con autorevolezza ed efficacia la sua funzione di garante della Repubblica".

Il presidente della Repubblica - ricorda la nota dell'Uncem - era infatti già intervenuto a sostegno delle Comunità montane nel 2003, quando era stato paventato il taglio del 30% del Fondo Nazionale per la Montagna.

(ANSA)